

IN EVIDENZA IN QUESTO NUMERO



Editoriale: L'Europa pensa di cambiare la definizione di PMI

pag. 5

Partecipa con Aice – Fiera China International Import Expo Shanghai, Cina 5 - 10 Novembre 2018

pag. 6

Ulteriori approfondimenti

pag. 29

Seminario

**Opportunità commerciali in Ungheria e nell'Europa Centro Orientale: Focus settore automobilistico e logistica
Martedì, 22 Maggio 2018**

pag. 10

Aice Webinar

**I vantaggi dell'operatore economico autorizzato (AEO)
Mercoledì, 23 Maggio 2018**

pag. 11

Seminario

**Cyber Security: Un tema di sempre maggiore rilevanza per le imprese
Martedì, 29 Maggio 2018**

pag. 12



**SAVE THE DATE: Sportello gratuito Welfare Aziendale:
Martedì, 22 Maggio dalle 10 alle 15**

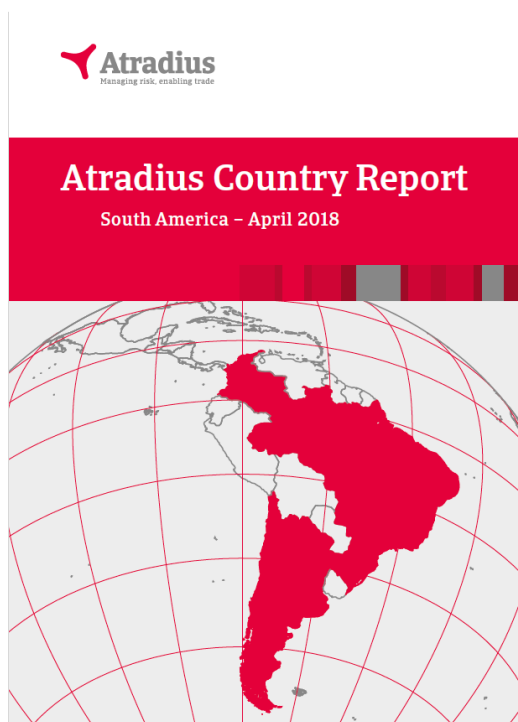
pag. 17



Regolamento UE 2018/640—vigilanza preventiva sulle importazioni di alcuni prodotti di alluminio

pag. 35

A disposizione dei Soci Aice



E'

a disposizione dei Soci la Guida "Atradius Country Report—South America—Aprile 2018 a cura di Atradius.

Contents: Atradius STAR Political Risk Rating, South American main economies: Argentina, Brazil, Chile, Colombia.

La Guida è in lingua inglese.

Le aziende che desiderano ricevere una copia gratuita della pubblicazione via e-mail possono richiederla alla Segreteria Aice (Tel. 027750320/1- Fax 027750329 - Email: aice@unione.milano.it).

Ricordiamo le ultime pubblicazioni a disposizione dei Soci richiedibili presso la Segreteria Aice:

- "Rapporto Annuale 2017—Banca Centrale Europea" (Not. 8 del 26 Aprile 2018)
- "Market monitor beni durevoli in Europa" (Not. 7 del 10 Aprile 2018)
- "Atradius Country Report - Asia Pacific - Marzo 2018" (Not. 6 del 26 Marzo 2018)
- "Obiettivo Albania - Guida per le imprese italiane" (Not. 5 del 9 Marzo 2018)
- "How to Set up a Cross - Border Shop in WeChat" (Not. 4 del 26 Febbraio 2018)

5

QUI AICE

L'Editoriale: L'Europa pensa di cambiare la definizione di PMI

pag. 5

Partecipa con Aice — Fiera China International Import Expo Shanghai, Cina 05 - 10 Novembre 2018

pag. 6

Ulteriori approfondimenti

pag. 29

Seminario
Opportunità commerciali in Ungheria e nell'Europa Centro Orientale: Focus settore automobilistico e logistica
Martedì, 22 Maggio 2018

pag. 10

Aice Webinar
I vantaggi dell'operatore economico autorizzato (AEO)
Mercoledì, 23 Maggio 2018

pag. 11

Seminario
Cyber Security: Un tema di sempre maggiore rilevanza per le imprese
Martedì, 29 Maggio 2018

pag. 12

Servizi Aice
AICE E ICCS: continua la collaborazione per sviluppare opportunità di business a Singapore

pag. 13

Rinnovo collaborazione Aice - Turkish Airlines

pag. 14

15

LA FINESTRA DEI SOCI AICE

Presentazione di "COMAB SRL"

pag. 15

Presentazione di "TECNOR MACCHINE SPA"

pag. 16

17

UNIONE CTSP E DINTORNI

SAVE THE DATE: Sportello gratuito Welfare Aziendale:

Martedì, 22 Maggio dalle 10 alle 15

pag. 17

Rapporto sulla situazione del personale 2016-2017: proroga del termine di presentazione

pag. 18

Sportello Privacy, GDPR & Sicurezza

pag. 19

Aggiornata la Guida "L'apprendistato professionalizzante nel Terziario in Lombardia"

pag. 20

Convenzioni Unione a disposizione dei Soci

pag. 21

22

PRIMO PIANO SULLA CONFCOMMERCIO

IVA – Fatturazione elettronica tra soggetti privati obbligatoria – Autorizzazione all'Italia da parte dell'Unione Europea

pag. 22

Convenzioni Confcommercio a disposizione dei Soci

pag. 24

25

EVENTI E CONVEGNI

Evento sul credito e le PMI
Lunedì, 28 Maggio ore 9.15

pag. 25

26

FIERE E MANIFESTAZIONI

Forum sulle "Opportunità e Sfide per il vino italiano in Cina"
Roma, 26 Giugno 2018 - Milano, 27 Giugno 2018

pag. 26

Grandi degustazioni in Canada 2018 - a
Tasting of Wines from ItalyTM
Canada, 22 - 31 Ottobre 2018

pag. 27

Fiera Internazionale dell'Import (China
International Import Export - CIIE)
Shanghai, 5-10 Novembre 2018

pag. 29

34 NOTIZIE DAL MONDO

Ifo Economic Climate for the Euro Area Cools
Down

pag. 34

35 DALL'UNIONE EUROPEA

Regolamento UE 2018/640—vigilanza preventiva
sulle importazioni di alcuni prodotti di alluminio
pag. 35

36

IL PUNTO SULLA NORMATIVA ITALIANA

Lavoratori impatriati – Regime agevolativo -
Maggiori imposte – Modalità di restituzione -
Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle
Entrate del 20 aprile 2018

pag. 36

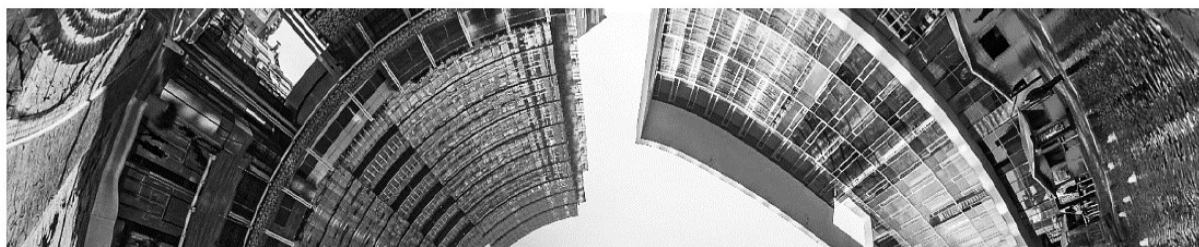
Gruppo IVA – Decreto del Ministero
dell'Economia e delle Finanze del 6 aprile 2018
pag. 38

42

WORLD BUSINESS

Opportunità di business per gli associati

pag. 42



Aice

Associazione Italiana Commercio Estero

Italian Association of Foreign Trade





L'editoriale

L'Europa pensa di cambiare la definizione di PMI

In questi giorni, in un apparente clima di indifferenza diffusa, si sta discutendo a Bruxelles di ampliare e modificare la definizione di Piccola e Media Impresa - PMI.

E' ben noto che a tale definizione si riferiscono tutti i bandi finanziati da fondi comunitari e tutte le misure di agevolazione a favore delle piccole e medie imprese.

Si tratta, quindi, di un tema di potenziale grande impatto per il sistema delle imprese europee ed in particolare per la popolazione imprenditoriale italiana, costituita da più del 95% da PMI.

Il "Progetto di proposta di risoluzione" del Parlamento Europeo a firma dell'Europarlamentare tedesco Markus Pieper, propone di affiancare alla definizione europea di PMI, la definizione dell'aggregato "MID-CAP" cioè di imprese a media capitalizzazione che hanno strutture simili a quelle delle PMI.

Nella nuova definizione di MID-CAP si identificano tre criteri principali: 1. fino a 3.000 dipendenti; 2. gestione a livello familiare; 3. presenza elevata di Fondi propri.

Se rapportati al contesto non solo italiano, ma della maggior parte dei Paesi comunitari, questi tre criteri risultano essere tipici delle strutture imprenditoriali medio-grandi, pertanto sarebbe un errore separarle dall'aggregato delle Grandi Imprese. Le MID-CAP, infatti, avendo elevati capitali, sono imprese che sul mercato

sono in concorrenza con le Grandi Imprese.

Per sostenere le MID-CAP rispetto alle Grandi Imprese, sarebbe più opportuno prevedere un programma di incentivi diretti della Commissione Europea destinati alle imprese che hanno determinati requisiti (da prevedere nei criteri di selezione del Programma stesso), piuttosto che assimilarle alle PMI ampliando pericolosamente i termini della definizione. Un programma incentivante simile a quelli già avviati dalla Commissione Europea, come Cosme 2014/2020 o Horizon 2020, che possa supportare le MID-CAP soprattutto in ricerca, sviluppo e innovazione.

Inoltre, è indispensabile mantenere il riferimento ai requisiti numerici individuati nell'art. 7 della Raccomandazione 2003/361/CE, in quanto tali requisiti dimensionali vengono utilizzati come parametro per specifiche discipline nazionali nell'ambito del rapporto di lavoro subordinato e, pertanto, una loro eventuale eliminazione potrebbe anche avere riflessi sulle stesse normative nazionali.

Gli attuali parametri per la definizione di PMI si basano su due criteri quantitativi importanti: numero di dipendenti e fatturato (o attivo di bilancio).

Le soglie previste attualmente per questi due parametri sono coerenti con la base produttiva delle imprese europee e necessari per sostenere le imprese nella loro crescita

sostenibile e duratura.

Ulteriori parametri come "le esportazioni, la gestione familiare, i fondi propri" non possono essere utilizzati perché non soddisfano il requisito della orizzontalità (su tutte le imprese, di tutti i settori e di qualsiasi forma), anzi potrebbero addirittura essere considerati parametri discriminatori e settoriali.

L'attuale definizione di PMI è, pertanto, idonea e congrua rispetto al sistema economico europeo. Penso, quindi, che sia importante non modificare o estendere le soglie e le definizioni vigenti.

Le attuali politiche europee e nazionali si basano principalmente su tali parametri, pertanto una modifica o un allargamento delle soglie ivi previste potrebbe influire negativamente su possibili revisioni delle politiche e degli strumenti normativi attualmente in vigore negli Stati membri nei più svariati settori (oltre alle politiche per incentivi, infatti, tale definizione viene utilizzata praticamente in tutte le occasioni in cui si prevedono misure di maggior favore per le PMI, o risulta comunque necessario far ricorso a tale definizione, come ad es. in occasione dello Small Business Act, in materia di appalti, fallimento, ecc.).

Claudio Rotti



Partecipa con Aice – Fiera China International Import Expo Shanghai, Cina 5 – 10 Novembre 2018

Partecipazione alla Fiera China International Import Expo

Shanghai, Cina
5 – 10 Novembre 2018



Programma

4 Novembre

#Allestimento fiera

5 / 10 Novembre

International Import Expo

11 Novembre

#Conclusione fiera, disallestimento

#Rientro in Italia

ADESIONI

entro il 25 Maggio 2018

Per maggiori informazioni:

Segreteria Aice

Dr Pierantonio Cantoni

tel. 02-7750320/1

aice@unione.milano.it

Fondazione Italia Cina

dott.ssa Cinzia Savoldi tel.

0272000000 even-

ti@italychina.org

**Camera di Commercio Italo
Cinese**

dott.ssa Lan Pang tel. 02

36683110 info@china-italy.com

Link sito web della manifestazione

<http://www.ciie.org/zh/en/>

AICE, Fondazione Italia Cina e Camera di Commercio Italo Cinese organizzano la partecipazione collettiva per le aziende italiane alla **China International Import Expo di Shanghai, dal 05 al 10 Novembre 2018**. **China International Import Expo**, manifestazione fieristica concepita dal Ministero del Commercio cinese e dalla Municipalità di Shanghai, è la prima fiera in Cina dedicata esclusivamente all'importazione di prodotti e servizi, con la sola presenza di espositori stranieri. Su iniziativa del Presidente Xi Jinping e all'interno del nuovo corso della politica economica nazionale, la Cina sta puntando sulla crescita dei consumi interni e l'importazione di prodotti di alta qualità rappresenta certamente un fattore strategico.

La fiera sarà organizzata in diversi **padiglioni settoriali**:

PRODOTTI

- Consumer electronics & appliances,
- Apparel, accessories & consumer goods,
- Automobile,
- High End Intelligent Equipment,
- Food & agricultural products,
- Medical equipment, medical care products

SERVIZI

- Tourism
- Emerging Technologies
- Culture & Education
- Creative Design
- Service Outsourcing

In tali spazi AICE, Fondazione Italia Cina e Camera di Commercio Italo Cinese coordineranno **la presenza commerciale italiana alla manifestazione**.

Costi di partecipazione:

- 2.500,00* Euro - stand standard di 9 mq
(possibilità di acquistare stand multipli di 9 mq)
- 250,00 Euro/mq* Spazio nudo (raw space)
(minimo 36 mq)

***Listino in USD – cambio 1 Euro = 1,20 USD**

Alle aziende aderenti attraverso Aice, Fondazione Italia Cina e Camera di Commercio Italo-Cinese potrebbero essere applicate condizioni agevolate attualmente in via di definizione con l'Ente fieristico. Conferme ed indicazioni in merito potranno essere fornite una volta definita l'entità della collettiva italiana.

La fatturazione sarà in Euro con applicazione IVA italiana.

Servizi inclusi nei costi di partecipazione:

- Presenza diretta in fiera nell'area destinata agli espositori italiani
- Inserimento presentazione nel catalogo
- Promozione ed invito a buyers cinesi
- Assistenza e supporto sia nella fase preparatoria che durante la manifestazione fieristica.

I costi di viaggio e soggiorno saranno a carico delle aziende

Per partecipare:

- **Compilare e rispedire il contratto di servizio allegato**
- **Compilare e rispedire l'Application/Reservation form allegato**
- **Inviare copia dell'ordine di bonifico del 20% della quota di partecipazione.***

La modulistica è disponibile c/o Segreteria Aice

*La richiesta di partecipazione è soggetta alla definitiva approvazione da parte dell'Ente fieristico. In caso di mancata approvazione, l'anticipo versato sarà rimborsato. Le aziende selezionate dovranno versare il saldo dell'80% entro il 13 luglio 2018.

**Partecipazione alla fiera CHINA INTERNATIONAL IMPORT EXPO
Shanghai 05 – 10 Novembre 2018**

Contratto di Servizio

**Da compilare e rispedire firmato alla Segreteria Aice (aice@unione.milano.it – fax 027750329)
entro il 25 Maggio 2018**

Ragione sociale _____

Via, cap., località, provincia (sede operativa) _____

Tel _____ **Mob** _____ **E-mail** _____

Web _____ **P. IVA** _____

Persona di riferimento:

Cognome e nome _____ Posizione in azienda _____ e-mail _____

Associazione di appartenenza _____

AREA ESPOSITIVA DI INTERESSE:

Consumer electronics & appliances,
Apparel, accessories & consumer goods,
Automobile,
High End Intelligent Equipment,
Food & agricultural products,
Medical equipment, medical care products
Trade in Services

- ☐ **Stand Standard – 9 mq**
- ☐ **Stand con dotazioni standard di _____ mq (multipli di 9 mq)**
- ☐ **Spazio nudo (raw space – minimo 36 mq) Indicare mq desiderati.....**

Data _____

Firma _____

(^) Informativa. Ai sensi dell'Art. 13 del D.Lgs. 30 Giugno 2003 n.196, recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento di dati personali si informa che i dati che verranno forniti all'Aice (Associazione Italiana Commercio Estero) nell'ambito di questa iniziativa, saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di sistemi informatici, nel pieno rispetto delle norme del D.Lgs.196/2003. Lo scopo della raccolta è finalizzato allo sviluppo dell'iniziativa sopra descritta e alla successiva elaborazione di statistiche per l'invio di informazioni relative ai nostri progetti. Il conferimento dei dati non è obbligatorio, tuttavia, in assenza dello stesso, non potranno essere effettuate le prestazioni di cui sopra. Titolare dei dati forniti è l'Aice (Associazione Italiana Commercio Estero). I dati forniti sono a Sua disposizione per l'eventuale cancellazione nonché qualsiasi correzione o modifica relativa al loro utilizzo. Con riferimento alla comunicazione fornitami, autorizzo l'Aice (Associazione Italiana Commercio Estero) al trattamento dei miei dati personali.

Data _____

Firma _____

DATI AMMINISTRATIVI E CONDIZIONI CONTRATTUALI

TIPOLOGIA SERVIZIO:

Riferimento (responsabile aziendale da contattare): _____

Il servizio è a pagamento? ☒ SI ☐ NO

- ☐ Stand Standard di 9 mq 2.500,00 Euro
- ☐ Stand standard multiplo di 9 mq per un totale di _____mq 2.500,00 Euro x _____moduli standard (9 mq)
- ☐ Spazio nudo (Raw Space): mq 250,00 Euro x _____ mq

Totale da pagare: _____ Euro + IVA

Comprendente

- Presenza diretta in fiera nell'area destinata agli espositori italiani
- Inserimento presentazione nel catalogo
- Promozione ed invito a buyers cinesi
- Assistenza e supporto sia nelle fase preparatorie che durante la manifestazione fieristica

MODALITA' DI PAGAMENTO

20% da versare al momento dell'invio della documentazione richiesta e comunque non oltre il 25 maggio 2018

80% da versare entro il 13 luglio 2018

Coordinate bancarie:

Camera di Commercio Italo Cinese
BANCA INTESA SANPAOLO FILIALE 2100
Via Verdi 8
20121 Milano
IBAN: IT 11 E 0306909 4001 00000000546

Si prega cortesemente di specificare la causale del versamento: **"Partecipazione China International Import Expo"**
ed **inviare copia del bonifico a:** info@china-italy.com; aice@unione.milano.it

A seguito dei pagamenti saranno inviate regolari fatture quietanzate.

Il richiedente si obbliga a versare Euro _____ secondo le modalità sopra riportate.

Forniture non comprese nelle dotazioni base possono essere offerte solo se richieste con congruo anticipo e con addebito dei relativi costi.

Data _____ Firma del legale rappresentante _____

REGOLAMENTO GENERALE PER LA PARTECIPAZIONE AGLI EVENTI PROMOZIONALI 2018

ART. 1. PARTECIPAZIONE. Sono ammesse a partecipare le aziende regolarmente registrate presso le CCIAA, che rispondono direttamente dell'osservanza delle norme di partecipazione da parte dei propri incaricati o rappresentanti in loco. Sono altresì ammessi a partecipare organismi italiani quali federazioni, associazioni, enti pubblici e privati e consorzi. Anche per tali soggetti, nonché per le aziende ammesse loro tramite, valgono tutte le norme contenute nel presente "Regolamento" unitamente a quelle contenute nelle circolari emanate per la specifica iniziativa. Il termine "azienda" indicato nel presente "Regolamento" vale anche per gli organismi e soggetti di cui sopra che richiedono di partecipare all'iniziativa in riferimento.

ART. 2. QUOTA DI PARTECIPAZIONE. La quota di partecipazione è relativa alla specifica iniziativa. La quota di partecipazione potrà, per cause sopravvenute, essere soggetta ad aumenti. Con la firma del "contratto di servizio" l'azienda si impegna a sostenere tale eventuale maggiore onere. Le prestazioni comprese nella quota di partecipazione sono indicate nella circolare relativa alla specifica iniziativa.

ART. 3. COSTI E MODALITA' DI PARTECIPAZIONE. Il richiedente si obbliga a versare l'intera quota come indicato nel contratto di servizio. Qualora per decisione dell'Ente fieristico la partecipazione all'evento venga annullata, gli organizzatori si impegnano a restituire all'azienda la parte della quota di partecipazione relativa alle spese organizzative non ancora sostenute al momento della cancellazione.

ART. 4. MANCATA PARTECIPAZIONE. Qualora, per qualunque ragione, l'azienda non dovesse prendere parte all'iniziativa sarà obbligata a versare agli organizzatori l'intero importo del pacchetto.

ART. 5. ESONERO RESPONSABILITA'. L'azienda dichiara di esonerare gli organizzatori da ogni responsabilità per eventuali danni ad essa derivanti generati da cause di forza maggiore o comunque da cause indipendenti dalla volontà degli organizzatori.

ART. 6. SOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE. Qualsiasi controversia concernente il presente contratto o comunque connessa allo stesso sarà preliminarmente sottoposta a un tentativo di conciliazione secondo le previsioni del Regolamento della Camera Arbitrale di Milano. Le parti si impegnano a ricorrere alla conciliazione della Camera Arbitrale di Milano prima di iniziare il successivo procedimento arbitrale. Nel caso in cui il predetto tentativo di conciliazione non abbia esito positivo, la controversia insorta - compresa quella relativa alla interpretazione, validità, esecuzione e risoluzione del presente contratto - sarà sottoposta ad arbitrato rituale in conformità al Regolamento della Camera Arbitrale di Milano. La controversia sarà decisa secondo diritto da un arbitro unico in conformità a tale Regolamento. Sede dell'arbitrato sarà Milano.

ART. 7. LEGGE APPLICABILE. Il presente contratto è regolato dalla Legge Italiana.

Data _____ Firma del legale rappresentante _____

CONTROVERSIE

Data _____ Firma del legale rappresentante _____

LEGGE APPLICABILE

Il presente contratto è regolato dalla Legge Italiana.

Data _____ Firma del legale rappresentante _____



Seminario Opportunità commerciali in Ungheria e nell'Europa Centro Orientale: Focus settore automobilistico e logistica Martedì, 22 Maggio 2018

**Opportunità commerciali in
Ungheria e nell'Europa Centro-Orientale
Focus settore automobilistico
e logistica**

**Martedì 22 maggio 2018
Ore 9.30**

**Unione Confcommercio
Sala Turismo
Corso Venezia, 47
Milano**

**La partecipazione al
seminario è gratuita
per le aziende associate**

Le adesioni saranno accettate
sino ad esaurimento
dei posti disponibili e sarà data
conferma tramite e-mail 3 giorni
prima dell'evento

PER ISCRIZIONI ONLINE

CLICCA QUI

Per maggiori informazioni:
Segreteria Aice
Dr. Giovanni Di Nardo
tel. 027750320/1

L'Ungheria rappresenta una delle economie più vivaci nel panorama europeo, con una crescita del PIL costantemente superiore al 3%, inflazione e deficit di bilancio sotto controllo, un tasso di disoccupazione sotto il 5% e con uno stipendio lordo medio di circa 850,00 € mensili.

L'Ungheria si distingue anche per essere la via di accesso più facile e conveniente a tutti i mercati dell'Europa Centro-Orientale, grazie a strutture logistiche di prim'ordine. Il Paese magiaro ha, infatti, la terza rete stradale più fitta dell'UE, una efficiente rete di telecomunicazioni e ben 4 corridoi paneuropei su 10 attraversano Budapest.

L'incontro, organizzato in collaborazione con CETHItalia Srl (Rappresentante ufficiale italiano della Trading House ungherese) ha l'obiettivo di fornire informazioni di mercato e suggerimenti pratici per esportare, importare, costituire una presenza stabile sul territorio ungherese, con particolare riferimento al settore automobilistico e a quello della logistica.

Al termine del seminario le aziende italiane interessate potranno avere incontri bilaterali con imprese ungheresi del settore automobilistico che fanno parte della Delegazione magiara (i profili aziendali possono essere richiesti alla Segreteria Aice).

Alcuni interventi si terranno in lingua inglese.

PROGRAMMA

9.30 Registrazione partecipanti

10.00 Apertura lavori

Jeno Csiszar – Console Generale

Ungheria a Milano

David Doninotti – Segretario Generale

Aice

10.20 Budapest, una porta per i mercati CEE (Centro Est Europa)

Nuove strategie per il commercio estero

Gli incentivi del Governo Ungherese

Balazs Kohut – Ambasciatore straordinario e plenipotenziario

10.50 Settore auto: innovazioni e progetti di

R&S in Ungheria

Laszlo Palkovics – Ministro per l'Istruzione

Superiore d'Ungheria

Focus 1: le opportunità nel settore auto e
nella logistica

Focus 2: il progetto del campo di prova ZONE

11.30 Testimonianze aziendali

Settore auto: il caso Pirelli Group

Settore logistico: il caso Caloni Trasporti Srl

12.00 Dibattito

12.15 Incontri B2B



Aice Webinar **I vantaggi dell'operatore economico autorizzato (AEO)** **Mercoledì, 23 Maggio 2018**



L'autorizzazione AEO viene rilasciata dall'Agenzia delle Dogane a seguito di un audit presso le aziende che ne fanno richiesta. L'operatore economico deve dimostrare di rispettare i criteri di affidabilità e solidità. Gli operatori che ottengono lo status di AEO possono accedere ad alcune semplificazioni doganali (ad esempio garanzia globale ridotta, velocizzazione delle procedure di sdoganamento etc).

Docente

Dr. Massimiliano Mercurio (Hermes snc)

Per partecipare

iscrizione al webinar tramite il seguente link

Quando

23 maggio dalle ore 12 alle ore 13.

L'iniziativa è gratuita.

Nota: il collegamento non deve essere rivelato ad altri; è ad uso esclusivo dell'utente. Prima di partecipare, verifica i requisiti di sistema per evitare problemi con la connessione. Si sarà collegati all'audio mediante il microfono e gli altoparlanti del computer (VoIP). Si consiglia di usare una cuffia.

PER ISCRIZIONI ONLINE

CLICCA QUI

Per maggiori informazioni contattare la Segreteria Aice
Tel. 027750320/1 E-mail: raffaella.seveso@unione.milano.it



Seminario

Cyber Security: Un tema di sempre maggiore rilevanza per le imprese

Martedì 29 Maggio 2018

**Cyber Security:
Un tema di sempre maggiore
rilevanza per le imprese**

**Martedì 29 maggio 2018
Ore 8.45**

**Unione Confcommercio
Sala Colucci
Corso Venezia, 47
Milano**

RELATORI

Dr.ssa Paola Generali
Dr. Andrea Giochetta
Dr. Dario Carnelli
Dr. Marco Castaldo
Ing. Pierluigi Paganini
Avv. Fabio Cattaneo
Dr. Vittorio Veronesi

**La partecipazione all'incontro
è gratuita
per le aziende associate**

Le adesioni saranno accettate
sino ad esaurimento
dei posti disponibili e sarà
data conferma tramite e-mail
3 giorni prima dell'evento.

PER ISCRIZIONI ONLINE

CLICCA QUI

Per maggiori informazioni:
Segreteria Aice
Dr.ssa Raffaella Perino
tel. 027750320/1

La sicurezza dei sistemi informativi per il 50% o forse più è organizzativa, per cui le aziende necessitano di definire anzitutto le policy di sicurezza che vogliono perseguire, vale a dire i principi fondamentali e imprescindibili che devono essere rispettati per rendere sicuri i propri sistemi informativi.

L'entrata in vigore del GDPR relativo al trattamento dei dati personali cessa di essere un mero insieme di adempimenti formali diventando un processo produttivo che considera i dati come la vera materia prima dell'economia della conoscenza e della condivisione.

Ogni attività di utilizzo di dati va, quindi, sottoposta ad un'accurata analisi del rischio così da gestire quest'ultimo implementando le opportune contromisure di sicurezza organizzative, tecnologiche e fisiche.

PROGRAMMA

8.45 Registrazione partecipanti

9.00 Apertura lavori

9.15 La sicurezza dei sistemi informativi:

dalla Risk Analysis sino alla definizione di Policy e Procedure di Sicurezza un percorso aziendale "core"

Paola Generali

9.45 La certificazione "Cyber Essentials"

Andrea Giochetta e Dario Carnelli

10.15 Cyber crime e rischi patrimoniali

Marco Castaldo

Cyber Security e dark web

Pierluigi Paganini

11.00 Pausa

11.15 Cyber Security:

aspetti legali per un nuovo asset aziendale

Fabio Cattaneo

**11.45 Il trasferimento del Rischio Cyber al mercato assicurativo:
quali soluzioni**

Vittorio Veronesi

12.15 Domande



Servizi Aice

AICE E ICCS: continua la collaborazione per sviluppare opportunit  di business a Singapore

Servizi
per i Soci



Ricordiamo alle aziende associate che da maggio 2016, **AICE rappresenta ufficialmente la Camera di Commercio italiana a Singapore (ICCS)**. L'attivit  della nostra Associazione offre servizi di primo orientamento per le imprese che vogliono approcciare la Citt -Stato del Sud-Est asiatico ma anche una serie di attivit  e eventi per il 2017 a favore delle aziende associate.

Aice   da sempre orientata a promuovere il libero commercio a livello mondiale, nella convinzione che la crescita degli scambi internazionali di merci e servizi, se gestita in un chiaro contesto di regole comuni, sia una leva fondamentale per lo sviluppo economico.

In quest'ottica, l'Associazione guarda da tempo con interesse i mercati del Sud Est asiatico, ricchi di opportunit  per le aziende associate.   importante far comprendere agli operatori, al di l  dei rapporti in aree gi  consolidate, che ci sono diversi paesi che offrono interessanti opportunit  di business nell'area del far east.

In questo contesto   pertanto naturale guardare a Singapore come hub e punto di riferimento per l'enorme mercato dei paesi ASEAN.

La collaborazione tra Aice e ICCS   basata su un principio di reciprocit , ovvero la sede ICCS a Singapore funge da punto di rappresentanza per AICE a Singapore e paesi limitrofi.

Per maggiori informazioni contattare la Segreteria Aice
Dr. Gianni Di Nardo Tel. 027750320/1
E-mail: aice@unione.milano.it.



Cercaci su [facebook.com](https://www.facebook.com/aice) come Aice - Associazione Italiana Commercio Estero



Rinnovo collaborazione Aice - Turkish Airlines



Grazie alla collaborazione con **Aice**, **Turkish Airlines** è lieta di offrire Tariffe Aeree speciali dedicate ai Soci Aice, **sia per partenze individuali che di gruppo dall'Italia** verso qualsiasi destinazione del Network attraverso il programma Turkish Airlines Corporate Club - gratuito e senza impegno - dedicato alle aziende per i viaggi di lavoro all'estero.

Turkish Airlines è la compagnia aerea di bandiera della Turchia. Con **oltre 300 destinazioni e 121 voli settimanali dall'Italia**, collega l'Italia in maniera capillare a 121 Paesi nel mondo e da sempre si caratterizza per eccellenza nel servizio e tariffe competitive. Grazie alla soddisfazione dei passeggeri, Turkish Airlines è stata premiata per sei anni consecutivi come miglior Compagnia Aerea d'Europa.



Per maggiori informazioni contattare la Segreteria Aice
Dr. Pierantonio Cantoni Tel. 027750320
E- mail: pierantonio.cantoni@unione.milano.it





La Finestra dei Soci Aice

Rubrica a disposizione dei soci per presentare la propria attività

La rubrica “**La finestra dei Soci Aice**”, è dedicata alle aziende associate che vogliono presentare la propria attività alla business community alla quale Aice si rivolge, con l’obiettivo di favorire la conoscenza reciproca fra soci e far nascere eventuali collaborazioni, alleanze e nuove opportunità di business fra aziende o con enti ed associazioni collegate. La rubrica è **gratuita** per le aziende associate.

Le aziende interessate possono inviare via email la propria scheda monografica per la pubblicazione. E' possibile inviare delle foto quali logo azienda, prodotti, eventi (in formato jpeg).

Inoltre è possibile pubblicare gratuitamente eventi e iniziative relative all’azienda.

Per maggiori informazioni le aziende interessate possono contattare la Segreteria Aice, Dr.ssa Veronica Caprotti (Tel. 027750320/321, veronica.caprotti@unione.milano.it).

COMAB SRL

Attività – GARMENTS BUYING OFFICE

Website - www.comab.net

Paesi in cui opera - TURCHIA

COMAB SRL nasce nel 1977 e inizialmente l'attività si è svolta in Italia per conto di Clienti stranieri. A seguito dello sviluppo delle nuove e interessanti fonti produttive all'estero, dal 1980 abbiamo cominciato ad operare in Turchia.

Ci proponiamo ai clienti italiani e stranieri, con la consulenza adeguata alle risorse "peculiari" di tale Paese, offrendo un supporto professionale che ha lo scopo di raggiungere i loro obiettivi.

La nostra struttura è la seguente:

Sede di Roma:

- promuove i contatti con i Clienti;
- fornisce loro tutte le informazioni per finalizzare i loro programmi.

Filiale di Istanbul:

- segue la preparazione delle collezioni e la gestione degli ordini di acquisto;
- svolge le ricerche sugli sviluppi del settore.

Il traguardo della nostra struttura è di avere un rapporto costruttivo con i nostri clienti; quindi di dare a loro tutto l'appoggio possibile e di impegnarci a ridurre le difficoltà in cui le produzioni all'estero normalmente incorrono.

Dal momento in cui il Cliente decide di avvalersi della nostra collaborazione ha a disposizione - a Istanbul - il personale commerciale e tecnico per:

- la scelta dei produttori appropriati,
- la ricerca qualitativa dei capi e dei tessuti richiesti,
- la definizione dei prezzi d'acquisto,
- la gestione delle collezioni e/o ordini d'acquisto,
- i contatti continuativi per le reciproche informazioni,
- l'assistenza per le visite in Turchia.

Il nostro servizio si rivolge alle imprese che sono interessate all'importazione di abbigliamento: Marchi Affermati, Grandi Magazzini, Fabbrikanti, Centri di acquisto, Importatori, Catene di negozi.

Le aziende interessate ad entrare in contatto con COMAB SRL possono contattare la Segreteria Aice Tel. 027750320/1 E-mail: aice@unione.milano.it).

TECNOR MACCHINE SPA

Attività – MACHINE TOOLS IMPORTERS

Website - www.tecnormacchine.it

Paesi in cui opera – GIAPPONE - TAIWAN - SPAGNA

TECNOR MACCHINE SPA: dal 1966 macchine utensili ad elevata tecnologia.

Dal 1966 ad oggi TECNOR MACCHINE si presenta sul mercato con un'ampia gamma di macchine utensili ad elevata tecnologia, in grado di soddisfare le esigenze dei clienti più qualificati.

Una efficiente rete di vendita e di assistenza consente di offrire a tutta l'industria un servizio tecnico-commerciale tempestivo e di alto livello qualitativo.

Le case rappresentate in tutto il territorio nazionale sono:

- **OKK Corporation** - Giappone - centri di lavoro
- **Mitsui Seiki Kogyo Co** - Giappone - centri di lavoro
- **Takisawa M.T. Co** - Giappone - torni a CN
- **Quaser M.T. Inc** - Taiwan - centri di lavoro
- **Kao Ming M.I. Co** - Taiwan - centri di lavoro a portale
- **Akira Seiki Co** - Taiwan - centri di lavoro
- **Taiwan Takisawa Co** - Taiwan - torni a CN
- **Honor Seiki Co** - Taiwan - torni verticali a CN
- **Buffalo Machinery Co (Microcut)** – Taiwan – alesatrici, torni e centri di lavoro
- **Tongtai Machine & Tool Co** – Taiwan – centri di lavoro e torni a CN
- **Ibarmia Innovatec, S.L.U.** – Spagna – centri di lavoro

TECNOR MACCHINE è adeguatamente strutturata per offrire ai clienti i seguenti servizi :

- dimostrazioni e prove di lavorazione presso il **Centro Assistenza di Pavia** ;
- progettazione e realizzazione di software, cad-cam ed attrezzature speciali;
- realizzazione di impianti personalizzati chiavi in mano;
- corsi di formazione e di istruzione del personale addetto ad operare sui CN;
- pagamenti personalizzati con contratti leasing, legge Sabatini, contratti di locazione e noleggio;
- assistenza tecnica diretta su tutto il territorio, assistenza telefonica, ritiro dell'usato;
- OPEN HOUSE permanente presso la sede di Pavia, Via Gravellone 19
- filiale TECNOR TRIVENETO a Sovizzo (VI), Via del Progresso
- filiale TECNOR Porto Recanati (MC), Via Brodolini 6

Le aziende interessate ad entrare in contatto con TECNOR MACCHINE SPA possono contattare la Segreteria Aice Tel. 027750320/1 E-mail: aice@unione.milano.it).



**SAVE THE DATE: Sportello gratuito Welfare Aziendale:
Martedì, 22 Maggio dalle 10 alle 15**



Vuoi approfondire le opportunità del welfare aziendale?

Attraverso lo Sportello Gratuito Welfare Aziendale è possibile prenotare un appuntamento per un incontro individuale nelle giornate programmate, presso la sede e con la presenza di Confcommercio Milano e con il consulente Edenred, per un primo contatto di conoscenza sulle opportunità ed i vantaggi per imprese e lavoratori del welfare.

Il prossimo Sportello è previsto per **martedì 22 maggio dalle 10 alle 15**. L'appuntamento ha una durata di 30 minuti.

[Prenota il tuo appuntamento](#)

Per maggiori informazioni contattare la Segreteria Aice
Tel. 027750320/1, E-mail: aice@unione.milano.it.



Rapporto sulla situazione del personale 2016-2017: proroga del termine di presentazione



La Consigliera di Parità di Regione Lombardia, in relazione ai Rapporti Biennali relativi gli anni 2016 - 2017, previsti dall'articolo 46 del Decreto Legislativo n. 198 del 2006, precisa quanto segue.

"Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha avviato la predisposizione di un applicativo informatico che consentirà di semplificare l'elaborazione e l'invio dei Rapporti da parte delle aziende.

Il nuovo applicativo consentirà anche di elaborare con maggiore rapidità ed efficacia i dati inseriti, facilitandone la lettura e l'analisi.

Al momento la nuova piattaforma informatica per la compilazione del Rapporto non è ancora stata rilasciata. Non appena sarà resa disponibile online, ne sarà data notizia attraverso i consueti canali di comunicazione, con tutte le istruzioni del caso.

In merito alla scadenza del 30 aprile 2018, attualmente prevista dal Decreto Ministeriale del 17 luglio 1996, informiamo che è prevista una **congrua proroga del termine per l'invio del Rapporto 2016 – 2017.**"

Fonte: LavoroNews



Sportello Privacy, GDPR & Sicurezza



Il **Regolamento Generale Europeo sulla Protezione dei Dati Personali UE 2016/679** (GDPR, General Data Protection Regulation) entra definitivamente in vigore il 25 Maggio 2018.

Per le aziende è fondamentale avere tutte le informazioni e gli elementi per definire una corretta gestione dei dati personali e un approccio organizzativo improntato all'integrazione tra strutture e componenti aziendali.

Se la Sua azienda non ha ancora ultimato il processo di adeguamento al GDPR o se ha bisogno di consulenza sugli adempimenti normativi previsti, La informiamo che Aice, nell'ambito del sistema Confcommercio Milano, propone lo **Sportello GDPR & Sicurezza Informatica**, un punto di riferimento concreto sulla Privacy e sulle tematiche di cybersecurity e data protection http://www.confcommerciomilano.it/it/supporto_fiscale_legale/privacy_gdpr/index.html.

Le aziende associate potranno, gratuitamente, porre domande agli esperti e/o fissare un appuntamento per approfondire la gestione della privacy aziendale nell'ottica GDPR.

Per ulteriori informazioni:
Segreteria Aice, Dr.ssa Raffaella Perino
aice@unione.milano.it
tel. 027750320



Aggiornata la Guida "L'apprendistato professionalizzante nel Terziario in Lombardia"

I dati pubblicati dall'Osservatorio INPS sull'occupazione attestano che le assunzioni con contratto di apprendistato a gennaio 2018 risultano in crescita del 29,6% rispetto allo stesso mese del 2017, confermando così l'apprendistato quale contratto privilegiato per l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro e per lo sviluppo delle loro competenze professionali.

Per far conoscere alle aziende associate le agevolazioni previste dalla Legge di Bilancio 2018 e gli incentivi previsti per gli iscritti al programma Garanzia Giovani 2018 riferiti al contratto di apprendistato professionalizzante la Direzione Sindacale - Sicurezza sul Lavoro ha **aggiornato** la Guida operativa "**L'apprendistato professionalizzante nel Terziario in Lombardia**".

La Guida consente una rapida consultazione per rendere più semplice la comprensione delle norme a chi opera all'interno delle aziende con funzioni legate alla gestione delle risorse umane e vuole assumere un apprendista nonché un approfondimento.



Per maggiori informazioni e per ricevere gratuitamente via email la Guida, contattare la Segreteria Aice
Tel. 027750320/1 E-mail: veronica.caprotti@unione.milano.it



Convenzioni Unione Confcommercio a disposizione dei Soci Aice

Continua su questo numero la panoramica delle convenzioni, valide su tutto il territorio nazionale, che l'Unione Confcommercio Imprese per l'Italia di Milano, Lodi, Monza e Brianza mette a disposizione delle aziende associate.

Convenzione con Satispay

Satispay offre ai commercianti e ai loro clienti una nuova modalità di pagamento **conveniente, sicura, veloce ed innovativa**.

Un circuito di pagamento alternativo alle carte di debito e credito, totalmente indipendente da banche e operatori, a cui si accede tramite una semplicissima App (per smartphone e mobile device) con **immediati vantaggi per esercenti e utenti privati**.

L'**esercente** potrà avvalersi di questa nuova modalità di incasso, semplicemente iscrivendosi al Servizio Satispay Spot Business che dà la possibilità di accettare pagamenti da tutti gli utenti Satispay.

Costi del Servizio Business:

- **zero costi di attivazione, nessun canone mensile, nessun costo per**

eventuale recesso

- **nessuna commissione per incassi inferiori a € 10,00**
- **commissione di €0,20 per incassi superiori a €10,00, indipendentemente dall'importo**

Costi del Servizio Business per i Gestori Distributori di Carburante:

- **commissione dello 0,3% su tutte le transazioni**

L'**utente privato**, attraverso l'app Satispay, può scambiare denaro con i propri contatti della rubrica e pagare nei negozi convenzionati che vengono mostrati in ordine di vicinanza rispetto alla propria posizione.

L'iscrizione da utente privato si effettua direttamente dall'app Satispay in pochi minuti inserendo: i propri dati anagrafici e l'IBAN del proprio conto corrente. La scelta di utilizzare il conto corrente deriva da un duplice discorso di sicurezza ed efficienza. Al contrario dei numeri delle carte di credito, l'IBAN non è un dato sensibile e l'utilizzo del conto corrente per l'accesso ai propri fondi garantisce la totale gratuità del servizio dedicato ai privati.

L'app Satispay funziona esattamente come una prepagata: il cliente definisce l'importo da avere a disposizione per i suoi acquisti o scambi. Questa cifra



viene prelevata dal conto corrente collegato e aggiornata settimanalmente per fare in modo che l'utente abbia a disposizione sempre lo stesso importo ogni lunedì.

Per gli associati Confcommercio Milano

Satispay propone l'attivazione della **Suite Software di Business Intelligence e Marketing (componente integrativa del servizio di prossimo rilascio)** con uno sconto del 75% rispetto al canone annuale (€ 199,00 + IVA), quindi ad un prezzo di soli **€ 50,00 + IVA**.

Qualora il valore del canone dovesse subire variazioni, la percentuale di sconto offerta ai Soci rimarrà la medesima.

Per maggiori informazioni contattare la Segreteria Aice, D.ssa Veronica Caprotti (Tel. 027750320/1, E-mail: aice@unione.milano.it).



IVA – Fatturazione elettronica tra soggetti privati obbligatoria – Autorizzazione all'Italia da parte dell'Unione Europea

Con la Decisione di esecuzione n. 2018/593 del 16 aprile 2018, il Consiglio dell'Unione Europea ha accettato la richiesta presentata dallo Stato italiano, con lettera protocollata dalla Commissione europea il 27 settembre 2017, di essere autorizzato ad introdurre una misura speciale che consenta, in deroga, a quanto previsto dalla Direttiva 2006/112/CE, un sistema generalizzato di fatturazione elettronica obbligatoria per i soggetti passivi d'imposta, ad esclusione di quelli che beneficiano della franchigia per le piccole imprese. La misura è stata richiesta dallo Stato italiano per contrastare le frodi e l'evasione dell'IVA, semplificando e velocizzando la riscossione dell'imposta.

La deroga avrà effetto dal 1° luglio 2018 al 31 dicembre 2021.

In particolare, lo Stato italiano è stato autorizzato ad obbligare i soggetti passivi, stabiliti sul proprio territorio, ad emettere e accettare fatture soltanto in formato elettronico; inoltre è stato disposto che il ricorso alla fattura elettronica non sia subordinato ad un accordo con il destinatario. Attraverso l'introduzione del nuovo obbligo viene meno, sia pure con effetto limitato nel tempo, sia il principio della parità di trattamento tra la fattura cartacea e quella elettronica, sia quello del preventivo consenso del destinatario per legittimare la trasmissione della fattura elettronica. In sostanza, l'obbligo generalizzato di fatturazione elettronica permetterà all'Amministrazione finanziaria, tramite il "Sistema di Interscambio" (SdI), nel quale confluiranno tutti i documenti, di conoscere in tempo reale i dati relativi alle operazioni rilevanti ai fini dell'IVA, in modo da eseguire tempestivi controlli automatici per accertare la coerenza tra gli importi IVA dichiarati e quelli versati. La Decisione UE viene a convalidare le disposizioni della legge di stabilità per il 2018 (legge n. 205 del 2017). In base a tale legge le operazioni per le quali scatterà, a partire dal 1° luglio 2018, l'obbligo di emissione delle fatture in formato elettronico saranno:

- le cessioni di benzina o gasolio destinati ad essere utilizzati come carburanti per motori;
- le prestazioni rese da soggetti subappaltatori e subcontraenti, facenti parte di una filiera di imprese, nel quadro di un contratto di appalto di lavori, servizi o forniture stipulato con un'amministrazione pubblica.

A partire dal 1° gennaio 2019, poi, l'obbligo in parola sarà esteso a tutte le fatture aventi ad oggetto cessioni di beni e prestazioni di servizi – nonché alle relative note di variazione in aumento e in diminuzione – effettuate tra soggetti passivi residenti, stabiliti o identificati nel territorio dello Stato. La previsione della legge di stabilità appare, peraltro, più estesa di quella dell'autorizzazione comunitaria che limita l'obbligo ai soli "soggetti passivi stabiliti sul territorio italiano".

Sotto il profilo soggettivo restano esclusi, dall'obbligo di emettere e di accettare le fatture elettroniche, i soggetti passivi che si avvalgono del regime di vantaggio, previsto, dall'art. 27, commi 1 e 2, D.L. n. 98 del 2011, e quelli che usufruiscono del regime forfettario, previsto dall'art. 1, commi da 54 a 89, legge n. 190 del 2014, regimi entrambi destinati agli operatori economici di ridotte dimensioni, che prevedono, fra l'altro, rilevanti esoneri e semplificazioni ai fini IVA e ai fini contabili.

Del pari non vi è obbligo di emettere la fattura elettronica nei confronti di soggetti non residenti, sia comunitari che extracomunitari, non identificati ai fini IVA nel territorio nazionale.

Lo Stato italiano potrà chiedere una proroga dell'autorizzazione, presentando una relazione che attesti l'utilità del sistema di fatturazione elettronica obbligatoria nella lotta alle frodi e all'evasione dell'IVA, nonché nella semplificazione della riscossione dell'imposta.

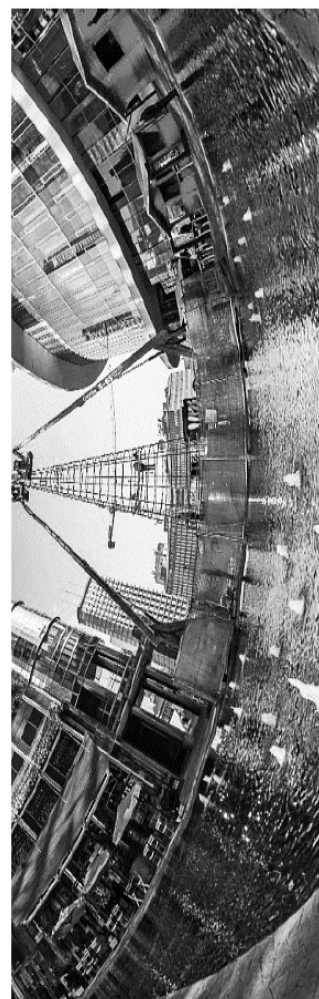
L'introduzione dell'obbligo di fatturazione elettronica dovrebbe, peraltro, evitare che possa essere prolungato l'attuale periodo di applicazione dello "split payment", il cui termine ultimo di applicazione è stato fissato dal Consiglio dell'Unione Europea nel 30 giugno 2020, con la Decisione di esecuzione n. 2017/784 del 25 aprile 2017. Ed invero dal "considerando" n. 7 di tale decisione si desume che a seguito dell'introduzione della fatturazione elettronica obbligatoria lo Stato italiano non chiederà una proroga del suddetto termine del 30 giugno 2020.

Guida «Internazionalizzare l'impresa»

La guida è a disposizione gratuitamente per le aziende associate su richiesta presso la Segreteria Aice 027750320/1 aice@unione.milano.it).

“Internazionalizzare l'impresa”, è una guida pensata per fornire uno strumento di semplice comprensione ed utilizzo e vuole “prendere per mano” gli imprenditori, soprattutto quelli medio-piccoli, accompagnandoli in un percorso strutturato per valutare come e con quali strumenti affrontare la sfida dell'internazionalizzazione.

I temi trattati sono molti: dall'analisi dei singoli paesi in cui affacciarsi, al corretto posizionamento di mercato, al “pricing” e ai canali di accesso, all'organizzazione e le risorse umane necessarie per espandersi all'estero, senza tralasciare argomenti più tecnici come contratti internazionali, forme di pagamento, logistica ed aspetti doganali.





Convenzioni Confcommercio a disposizione dei Soci Aice



Questa sezione offre una panoramica delle convenzioni che Confcommercio - Imprese per l'Italia mette a disposizione delle aziende associate.

Convenzione con Budget Noleggio

Budget è un brand impegnato a rendere l'esperienza di noleggio semplice ma di grande valore. Opera come Brand "Value for Money" principalmente nel settore Retail e rappresenta la terza compagnia di noleggio auto al mondo.

Sconto riservato agli Associati Confcommercio del 10% applicato al miglior prezzo giornaliero e su tutta la flotta.

Per poter usufruire delle tariffe in convenzione gli Associati Confcommercio, ogni volta che effettueranno una prenotazione, dovranno esibire la tessera associativa in regola per l'anno di riferimento, indicando al contempo il codice riservato.

carta di credito che sarà poi utilizzata per pagare il corrispettivo del servizio acquistato. Per alcuni gruppi vettura è richiesta una carta di credito aggiuntiva.

Per maggiori informazioni contattare la Segreteria Aice, D.ssa Veronica Caprotti (Tel. 027750320/1, E-mail: aice@unione.milano.it).

Al momento del ritiro della vettura dovrà essere esibita la

Connettiti, seguici informati



Cercaci su [facebook.com](https://www.facebook.com) come Aice - Associazione Italiana Commercio Estero



Seguici su Twitter all'indirizzo twitter.com/AICEMilano



Trovaci su LinkedIn come <http://www.linkedin.com/pub/aice-associazione-italiana-commercio-estero/>

Informati sulle nostre iniziative all'indirizzo www.aicebiz.com

LUNEDÌ 28 MAGGIO 2018
Confcommercio Milano - Corso Venezia 47
Ore 9:15 – Sala Colucci

Evento sul Credito e le PMI:
un nuovo percorso di formazione per gli Imprenditori

Come gli altri valutano la Tua Azienda



Conoscersi meglio per
presentarsi al meglio:
scenario normativo,
informazioni alla base della
valutazione da parte di
banche ed aziende.

Programma

- 08:45 Inizio Registrazione
- 09:15 Saluto del Segretario Generale Marco Barbieri
- 09:30 Paolo Ferrè – Consigliere Incaricato al Credito per Confcommercio Imprese per l'Italia
- Introduzione*
- 09:45 Stefano Zecchi – Docente Cribis
- I criteri generali e gli strumenti utilizzati dalle banche e dalle altre imprese per valutare il merito creditizio e commerciale di un'azienda.*
- 11:45 Leonardo Marseglia - Direttore Fidicomet – Rete Asconfidi Lombardia
- L'Assistenza Finanziaria alla base del nuovo rapporto tra Banca e Impresa*
- 12:30 L'opportunità della Giornata di Formazione di Cribis
- 12:45 Domande & Conclusioni

La partecipazione è gratuita previa iscrizione sul sito www.confcommerciomilano.it



Forum sulle "Opportunità e Sfide per il vino italiano in Cina"

Roma, 26 Giugno 2018 - Milano, 27 Giugno 2018

L' ICE-Agenzia, in collaborazione con Federvini, Unione Italiana Vini e Federdoc, organizzerà a **Roma il 26 giugno 2018** e a **Milano il 27 giugno 2018** il primo Forum sulle "Opportunità e Sfide per il vino italiano in Cina".

- Incrementare presenza ed export del vino italiano verso il mercato a più alti tassi di crescita di consumo di vino importato: quali strategie per i produttori italiani?

- La Cina, questo sconosciuto: posizionamento e marketing dedicati per un mercato con caratteristiche uniche e diverse da tutti gli altri;

- Promozione multilevel (formazione, comunicazione, promozione con GDO/wine retailers) e multichannel (online & offline): un approccio integrato e di Sistema per sostenere il nostro export nella "Terra di Mezzo";

- Interazione e business meetings con selezionati operatori cinesi champion per import di vino in Cina.

Sono questi **i temi** sui quali un qualificato panel di relatori, cinesi ed italiani, si confronterà nell'intento di fornire agli imprenditori con concreti interessi sul mercato cinese, esportatori abituali, stampa specializzata ed export manager, una panoramica sulle opportunità e strategie che il mercato cinese del vino delinea per i prodotti italiani.

Il mondo cinese del vino sarà rappresentato da:

- **GONG Zhaofu** (Jeff), fondatore e chief editor di WineITA.com;

- **YU Hongjie**, fondatore e GM di Qingdao LONG VISION Global International Inc. - il più grande importatore di vino italiano in Cina: 4 milioni di bottiglie di vino italiano vendute in un anno;

- **XUE Dezhi**, GM di Fujian Wine Art ALCOHOLIC BEVERAGESCO.,LTD - 30 anni di esperienza nell'importazione di vino da Francia, Australia, Cile e, recentemente, di vino italiano in Cina;

- **YANG Jian**, fondatore e GM di Beijing V&C Fine Wine Lmt. Co. - primo operatore di vendita online di vino in Cina, con il suo negozio di vendite online JD.com (20 mln di Euro di incasso soltanto attraverso questa piattaforma), Tmall, Taobao, Amazon and YHD. Recentemente ha inoltre inaugurato il suo canale di vendita off-line (ad es. supermarket). Big data owner and analyst.

I lavori saranno condotti da **Amedeo Scarpa**, Direttore dell'Ufficio ICE di Pechino e Coordinatore della Rete Uffici Agenzia ICE in Cina.

Per maggiori informazioni contattare la Segreteria Aice, Dr. Pierantonio Cantoni (Tel. 027750320/1, E-mail: aice@unione.milano.it).





Grandi degustazioni in Canada 2018 - a Tasting of Wines from ItalyTM

Canada, 22 - 31 Ottobre 2018

Tra le attività promozionali del 2018 in favore del vino italiano, ICE Agenzia organizzerà la 23^a edizione delle Grandi Degustazioni in Canada, la manifestazione che ha conquistato un ruolo di primaria importanza nel panorama degli eventi promozionali dedicati al vino e che si conferma come l'appuntamento commerciale di riferimento per i professionisti di settore canadesi.

Il Canada è uno dei maggiori paesi consumatori di vini di importazione (6° posto al mondo nel 2017 con 419 milioni di litri di vino importato) ed è il 2° paese nel mondo per velocità di crescita.

Nel 2017, secondo i dati pubblicati dalla Canadian Vintners Association, il consumo di vino in Canada è stato di 467 milioni di litri (+1,2%), di cui il 30% di produzione locale, il 14% importato dall'Italia e il 13% dagli USA.

Secondo i dati pubblicati da Statistics Canada, nel 2017 l'Italia ha esportato in Canada 80 milioni di litri di vino (+9%) confermando la posizione di primo fornitore assoluto in quantità, mentre in valore, con CAD 515 milioni (+7%) l'Italia si situa al secondo posto dopo la Francia.

Gli ultimi dati disponibili relativi ai primi due mesi del 2018 convalidano la tendenza degli ultimi anni. L'Italia si conferma primo paese fornitore, sia per valori che per quantità registrando un tasso di crescita due volte più importante della media dal mondo.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

TAPPA WEST: VANCOUVER - CALGARY € 2.500,00 (+ IVA)

TAPPA EAST: TORONTO - MONTREAL € 2.500,00 (+ IVA)

Le adesioni devono essere inoltrate **entro e non oltre il 15 GIUGNO 2018**.



Gli eventi promozionali saranno come di consueto organizzati sotto forma di banchi d'assaggio. Ogni espositore avrà a disposizione una postazione completamente allestita, ove presenterà in degustazione i propri vini agli operatori convenuti: importatori, rappresentanti del monopolio, Ho.Re.Ca., giornalisti specializzati, opinion leaders, wine lovers.

La quota di partecipazione comprende:

- Logistica: costi di sdoganamento e trasporto dei vini dai monopoli provinciali ai luoghi di degustazione
- Comunicazione: predisposizione, stampa e invio degli inviti, inserzioni sulla stampa, redazione di press release, azioni di comunicazione di varia natura, aggiornamento sito web e servizi di e-promotion
- Organizzazione e coordinamento: affitti sale, allestimenti, cartellonistica, tavolo di circa 180 cm allestito, con tovaglia, bicchieri, sputacchiera, pane, tovaglioli
- Redazione e stampa catalogo con elenco dettagliato dei vini
- Catering
- Kit informativo e assistenza in loco

In considerazione delle caratteristiche commerciali del mercato canadese, si consiglia la partecipazione alle sole aziende già presenti con almeno un vino nelle singole province.

Per maggiori informazioni contattare la Segreteria Aice, Dr. Pierantonio Cantoni (Tel. 027750320/1, E-mail: aice@unione.milano.it).

I nostri servizi

Offriamo assistenza completa, competente, affidabile e personalizzata su tutti i temi legati agli scambi internazionali





Fiera Internazionale dell'Import (China International Import Export - CIIE) - Occasione unica per approcciare il mercato cinese

Shanghai, 5-10 Novembre 2018

La Fiera Internazionale dell'Import (China International Import Export - CIIE), che si terrà a Shanghai i primi di novembre 2018, ha tutte le caratteristiche per rivelarsi un evento di portata straordinaria che potrebbe segnare l'inizio di una nuova era per l'import Cinese di prodotti stranieri. La Fiera è stata annunciata dal Presidente Xi Jinping in persona nel maggio 2017, ed annovera tra gli sponsor ufficiali stranieri l'Organizzazione Mondiale del Commercio, la Conferenza delle Nazioni Unite per il Commercio e lo Sviluppo, e l'Organizzazione per lo Sviluppo Industriale delle Nazioni Unite.

Ad oggi ci si aspetta l'arrivo di società provenienti da oltre 100 paesi e di almeno 150.000 aziende acquirenti cinesi e straniere. Le Autorità cinesi, a tutti i livelli, non perdono occasione per ricordare ai loro interlocutori stranieri delle grandi opportunità che questa vetrina potrebbe offrire a tutti coloro che intendono vendere prodotti e servizi nel più popoloso mercato al mondo. Perfino durante la Conferenza Annuale del *China British Business Council*, organizzazione inglese con presenza capillare sia in Inghilterra che in Cina e che gode di molto rispetto e supporto da parte di quest'ultima, tenutasi a Londra in marzo, le più alte cariche Cinesi presenti (l'Ambasciatore Cinese nel Regno Unito e il Vice Direttore Generale per gli affari europei del Ministero del Commercio Cinese), hanno utilizzato i loro 20 minuti a disposizione solo ed esclusivamente per promuovere la CIIE. Ed ecco allora che la Xinhua, l'agenzia di stampa ufficiale della Repubblica Popolare Cinese, e tutti i media riconducibili al PCC non perdono giorno per promuovere la fiera. Si riportano nei dettagli l'entusiasmo dei vari paesi invitati a partecipare, le citazioni ai massimi livelli ministeriali sulle aspettative di successo, le conferme di importanti gruppi industriali cinesi e stranieri, gli slogan all'apertura, inclusione e benessere condiviso che una maggiore apertura del commercio internazionale porterà alle nazioni che parteciperanno.

Il precedente, che sembra avallare le ambizioni cinesi, è la *China Import and Export Fair* di Guangzhou, conosciuta anche come la *Canton Fair* che, creata nel 1957, ha probabilmente contribuito più di qualsiasi altro fattore a promuovere il "*Made in China*", portando i manufatti cinesi ad invadere i più remoti angoli del pianeta. La *Canton Fair* è stata, soprattutto fino alla fine degli anni 90, la principale piattaforma espositiva di tutto quello che era prodotto in Cina. Ai rappresentanti delle aziende importatrici straniere bastava andare in Cina due volte l'anno per 5-6 giorni a viaggio. Qui, tra lunghe giornate passate a rovistare tra gli immensi padiglioni della fiera e interminabili negoziazioni nelle stanze d'albergo dalla sera alla mattina seguente, si confermavano gli ordini di prodotti che avrebbero poi invaso i punti vendita di grandi catene e piccoli negozi di tutto il mondo.

Molti vedono anche un chiaro messaggio politico nella promozione della CIIE. In tempi in cui gli Stati Uniti del Presidente Trump sembrano avvitarci su posizioni sempre più protezionistiche, la Cina non manca occasione per proporsi come nuovo portavoce del libero scambio. Un altro aspetto che va tenuto presente quando si discute di Cina è che qui, un po' per cultura, ma anche e soprattutto per la continua necessità di legittimarsi al potere, i grandi proclami da parte delle autorità hanno solitamente anche un seguito tangibile. Ed ecco allora che salta agli occhi un taglio alle tariffe di importazione per circa 187 beni di consumo che

**CHINA INTERNATIONAL
IMPORT EXPO**

NOVEMBER 5-10, 2018

includono prodotti farmaceutici, prodotti e integratori alimentari, vestiario e alcolici. Annunciati a novembre del 2017 ed implementato già dall'inizio di dicembre, i tagli hanno portato la media delle tariffe di questi prodotti dal 17,3% a 7,7%. **Altra importante riforma, annunciata il 4 aprile 2018 ed entrata in vigore già il primo maggio, è la riduzione dell'aliquota fiscale IVA dal 17% al 16% e dall'11% al 10% per alcuni settori importanti, inclusi quelli di importazione e vendita di beni stranieri, servizi legati ai trasporti e i prodotti agricoli.**

Ufficialmente, queste politiche sono tese a rafforzare l'economia domestica basata sui consumi interni, rispetto a una crescita economica troppo legata a investimenti capitali, infrastrutture e debito pubblico. È però possibile intravedere anche uno sforzo verso un'ulteriore apertura per riequilibrare la bilancia commerciale, spesso motivo di tensione tra Cina, Stati Uniti e diversi paesi dell'Unione Europea, e verso un mercato più aperto ai servizi stranieri, anche questo motivo di critiche da parte di molte organizzazioni di business occidentali.

La fiera si propone di esporre il meglio dei prodotti e servizi provenienti dall'estero e sarà suddivisa per aree merceologiche e settoriali. Per quanto riguarda i prodotti, avremo: elettronica di consumo e elettrodomestici, abbigliamento, accessori e beni di consumo, automotive, apparecchiature intelligenti (Intelligenza artificiale, automazione, IOT, ICT, protezione ambientale, stampa 3D, etc.), prodotti alimentari e agricoli, attrezzature mediche. Per quanto riguarda i servizi, saranno proposti i seguenti settori: turismo, tecnologie emergenti, insegnamento e cultura, design creativo e servizi esternalizzabili. Per il nostro paese, la promozione della manifestazione e l'organizzazione della partecipazione collettiva delle aziende italiane saranno curate dalla Fondazione Italia Cina, dalla Camera di Commercio Italo Cinese e dall'AICE (Associazione Italiana Commercio Estero).



Fare affari in Cina rimane comunque complesso e pieno di insidie, specialmente per le Piccole e Medie Imprese che spesso non dispongono delle informazioni e risorse adeguate. Nel contesto di aziende straniere di piccole e medie dimensioni che intendono esportare prodotti e servizi in Cina, consiglieri di tenere d'occhio quanto meno i seguenti aspetti:

Difesa della Proprietà intellettuale

La Proprietà Intellettuale è un argomento di per sé molto lungo e complesso e la Cina è tristemente famosa per essere leader per tutto quello che riguarda contraffazioni, utilizzo fraudolento e appropriamento indebito di marchi altrui. Qui i diritti esclusivi per l'utilizzo di un marchio sono garantiti a chi registra per primo il marchio in questione. Costui, e i suoi fornitori e rivenditori autorizzati, avranno pieni diritti su importazione, produzione e vendita di beni e servizi recanti quel marchio. L'utilizzo effettivo e/o precedente di un marchio non è necessario per ottenere un diritto esclusivo sullo stesso. Un'azienda straniera che possiede un marchio, anche se da molti anni e ne detiene i diritti nel paese di origine e in paesi terzi, non può stabilire un diritto esclusivo sul marchio in Cina, se non ha di fatto registrato il marchio nel paese. L'azienda in quesitone può perdere il diritto al marchio qualora questo sia già stato registrato da altri.

Ci sono due modi per le aziende straniere di richiedere la registrazione del marchio in Cina. Il metodo più semplice, e spesso più effettivo in termini di garanzie e tempistiche, è quello di appuntare un agente autorizzato al deposito dei marchi presso il State Trademark Office Cinese (autorità locale). Il secondo metodo è quello di utilizzare Il Protocollo di Madrid, che permette alle aziende dei paesi firmatari di accedere a procedura di estensione della registrazione del marchio in qualsiasi altro paese membro.

Consiglio: Controllare che il proprio marchio sia già correttamente registrato in Cina richiede 20 minuti. Tramite il database online del STM, infatti, questa è un'operazione molto semplice da fare. Registrare il Marchio in Cina è un'operazione semplice e poco costosa.

Licenze di importazione e altre certificazioni

Quando una società straniera esporta prodotti in Cina, qualcuno deve occuparsi della gestione dell'importazione sul territorio cinese (dogane, certificazioni, pagamento IVA, etc). Di solito si tratta del cliente finale che importa, oppure di società commerciali che comprano e rivendono, o ancora di un agente esterno (società di logistica) che espleta lo sdoganamento per conto terzi, oppure di una sussidiaria cinese della società esportatrice che a sua volta compra e rivende sul mercato cinese. Può chiaramente trattarsi anche di una soluzione mista. Questi sono aspetti importanti da tenere presente, soprattutto se si percepisce il mercato cinese come potenzialmente importante per il medio e lungo termine. La questione può complicarsi se si necessita di autorizzazioni particolari o certificazioni, oppure se bisogna registrarsi con la "China Food and Drug Administration".

Consiglio: Nel caso di partecipazione a fiere, la merce importata potrebbe beneficiare dello status di importazione temporanea ed essere esentata da IVA e dazi, a patto che la merce venga ri-esportata, una volta che la fiera sia terminata. Parliamo quindi di regime doganale della temporanea esportazione per l'esportatore italiano e la temporanea importazione per l'importatore in Cina; questa tipologia di operazione può essere coperta anche dal *Carnet ATA* la cui convenzione è stata riconosciuta anche dalla Cina. Nel caso non si volesse utilizzare il *Carnet ATA*, occorrerà procedere con degli operatori doganali competenti in Cina che assistono le imprese in queste operazioni, ovvero temporanea importazione in Cina per l'esposizione e successiva ri-esportazione della merce nell'Unione Europea. Solitamente l'organizzatore delle fiere ha il proprio *customs broker* incaricato per tale evento.

Nel caso di partecipazioni a fiere come la CIEE, la società esportatrice potrebbe essere alle prime armi con l'export verso la Cina. Il consiglio è di trovare società di logistica rinomate e con forte presenza e esperienza in Cina in modo da garantire che la merce sia importata per tempo.

Tassazione e dazi

Quando si parla di dazi e tassazione, si rischia spesso di ragionare per “approssimazione” salvo poi risvegliarsi e trovare budget sfalsati e margini ridotti. Qualora la fiera andasse bene e si dovesse già discutere di vendite a importatore Cinese, vanno tenute presenti alcune costanti.

Va intanto premesso che in Cina beni e servizi hanno tassazione IVA diversa: 17% per i prodotti/beni materiali e 6% per i servizi. **Vi sono poi alcuni settori particolari quali trasporti, costruzioni, servizi postali, prodotti agricoli ad IVA speciale dell'11%. Come abbiamo visto sopra, inoltre, dal primo maggio 2018 le aliquote del 17 e dell'11% saranno ridotte rispettivamente al 16 e 10%.**

Le importazioni sono soggette a IVA e dazi. I dazi variano in base alla natura merceologica e se entrambi, paese esportatore e importatore, fanno parte dell'Organizzazione Mondiale del Commercio (come è il caso di Italia e Cina), si applicano generalmente dazi molto bassi e/o ridotti grazie alla clausola della “Most-favored-nation (MFN)”. Per i beni, sia dazi che IVA vengono pagati al momento dell'importazione.

Per i servizi invece, se la società italiana “fornitrice” non ha presenza in Cina e vende quindi dall'Italia, il cliente finale di base in Cina dovrà svolgere la funzione di sostituto d'imposta. Al momento del pagamento, il cliente dovrà assicurarsi di versare alle autorità cinesi l'IVA e la ritenuta d'acconto su presunti utili per l'erogazione dei servizi in questione. In altre parole, le imposte sono a carico del fornitore di servizi ma il pagamento viene espletato dal fruitore.

È estremamente importante avere chiari questi concetti e confermarne i dettagli con la controparte prima di firmare accordi di vendita.

Consiglio: Durante le negoziazioni, questi aspetti possono essere trascurati, anche perchè spesso nessuna delle controparti è pienamente ferrata sull'argomento. Il consiglio è di prepararsi prima di andare in fiera, rivolgersi a professionisti che sapranno confermare dazi e ritenute e, qualora l'affare andasse in porto, potranno assistere con la stesura del contratto di vendita ma anche, nel caso di vendita servizi, di un breve accordo da presentare all'ufficio imposte locali per assicurare che pagamento e trattenute siano conformi alle aspettative.

Prepararsi contro rischi di truffe e ciarlatani

Altro fenomeno per cui la Cina è tristemente famosa è la frequenza di truffe organizzate. Non importa che si tratti di vendere o acquistare qualcosa, la fantasia dei truffatori seriali di questo paese comporta dei rischi altissimi per tutti coloro che intendano fare affari qui. Soprattutto per le Piccole e Medie Imprese. E se nei decenni scorsi a correre i rischi più alti erano gli acquirenti, che si vedevano spesso recapitare prodotti non conformi, o addirittura completamente diversi, a quelli ordinati e magari già pagati, oggi a rischiare di più sono i potenziali fornitori. Ricordo già nel 2006 un incredibile ondata di segnalazioni di piccole aziende (principalmente italiane, spagnole e francesi) approcciate via e-mail da sedicenti acquirenti cinesi per la fornitura di beni e servizi per svariati milioni di euro. Il trend da allora è stato discontinuo, con diversi rallentamenti e successive impennate. Studi di Architettura e di Ingegneria, rivenditori di marmi e graniti, fornitori di sistemi informatici, piccoli proprietari di brand d'abbigliamento, di gioielleria, di mobili e tanti

altri ancora. Tutti a ricevere una personalissima e invitantissima richiesta di fornitura con allegati e specifiche tecniche curate nei minimi dettagli. Nella maggior parte dei casi, la truffa consiste nell'invito seriale di decine di rappresentanti di società straniere che, ignare dell'inganno, accettano di venire in Cina per la firma del contratto. A questo punto, l'ospite viene messo nelle condizioni di dover contribuire a cene e altre attività di rito quali regalie, notarizzazioni dei contratti e Karaoke, tutte appositamente confezionate per l'occasione. Pochi giorni di viaggio in cui si conosce meglio la controparte, si partecipa a visite guidate e altre attività, senza neanche accorgersi di essere vittima di una truffa, per poi rientrare a casa convinti di avere l'affare in tasca mentre il potenziale cliente sparisce nel nulla. Tutto per poche migliaia di euro.

Consiglio: premesso che i truffatori esistono ovunque e che gli esempi qui sopra rappresentano una parte infinitesimale rispetto a tutte le opportunità offerte da un mercato in continua crescita come quello cinese, basterebbe prendere poche precauzioni perchè il rischio di truffa venga meno. Basta ad esempio risalire alle informazioni disponibile pubblicamente online oppure alla *Administration for Industry and Commerce* (la nostra Camera di Commercio). Una ricerca anonima che permette di risalire agli investitori, al capitale sociale, alla data di creazione, allo scopo sociale, e eventuali carichi pendenti della società in questione.

Assunzione personale in loco, fatturazione e sviluppi post fiera

Qualora si ritenga la fiera solo l'inizio di un percorso che potrebbe sfociare nella creazione di opportunità permanenti in Cina, è bene tenere presente che creare oggi una propria sussidiaria in Cina è diventato relativamente semplice ed economico. Vi sono oggi infatti circa 2.000 presenze italiane in Cina, molte delle quali si occupano di promozione, importazione, vendita e post vendita di materiali, semi-lavorati e prodotti finiti italiani. In base alle regolamentazioni vigenti, non vi sono di fatto minimi di capitale richiesti e una società commerciale può essere creata e resa operativa in 10-12 settimane.

Consiglio: per quanto semplificate negli anni, creazione e mantenimento di società straniere in Cina richiede ancora una certa complessità. Rivolgersi a professionisti con solida esperienza e credenziali comprovate. Non esitare a chiedere referenze e prendere tempi necessari per controllarne la veridicità.

Fonte: Rosario Di Maggio

Vistra Group





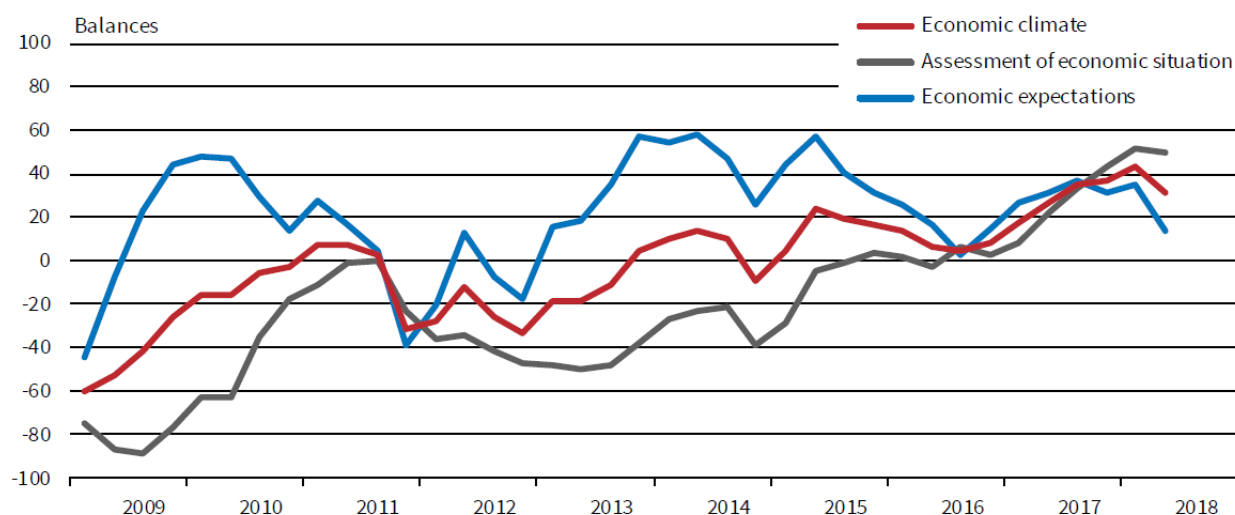
Ifo Economic Climate for the Euro Area Cools Down

The Ifo Economic Climate for the euro area cooled down from 43.2 balance points to 31.1 balance points in the second quarter, after reaching its highest level since 2000 last quarter. Experts continued to assess the current economic situation as very good, but scaled back their expectations significantly. The economic upturn will slow down as a result. Experts expect growth of 2.2 percent for this year, versus 2.4 percent growth in 2017.

The economic climate deteriorated in all key countries in the euro area. The only exception was Spain, where the climate indicator rose again after slumping at the end of 2017. In Italy the climate clouded over heavily, with experts significantly scaling back both their assessments of the current economic situation and their expectations. Survey participants in Germany and France are also more pessimistic about the future, but their assessments of the current economic situation remain firmly positive.

Some of the experts surveyed were far more negative about the outlook for domestic investment, private consumption and export demand. The expected inflation rate for this year edged downwards to 1.6 percent. Survey participants cited a shortage of qualified staff as a constraint on growth.

Ifo Economic Climate Euro Area



Source: Ifo World Economic Survey (WES) II/2018.

© Ifo Institute

Ifo Economic Climate for the Euro Area (Balances)

Quarter/year	II/2016	III/2016	IV/2016	I/2017	II/2017	III/2017	IV/2017	I/2018	II/2018
Climate	6.6	4.6	8.3	17.3	26.4	35.2	37.0	43.2	31.1
Situation	-2.6	6.2	2.4	8.0	21.9	33.4	42.9	51.3	49.9
Expectations	16.2	2.9	14.3	27.0	31.0	37.1	31.3	35.4	13.8

Source: Ifo World Economic Survey (WES) II/2018.

© Ifo Institute



Regolamento UE 2018/640—vigilanza preventiva sulle importazioni di alcuni prodotti di alluminio

E' stato pubblicato lo scorso 4 maggio sulla Gazzetta Ufficiale U.E. il regolamento UE 2018/640, che introduce un meccanismo di vigilanza preventiva sulle importazioni di alcuni prodotti di alluminio

Tale obbligo scatterà dal 15° giorno successivo alla pubblicazione del regolamento sulla Gazzetta Ufficiale della UE, e quindi dal 12 maggio 2018.

Il meccanismo della vigilanza, necessario per monitorare le importazioni di determinati prodotti, va ad introdurre l'obbligo di presentazione in dogana di una autorizzazione preventiva di importazione (documento di vigilanza), per tutte le importazioni di prodotti originari dei paesi terzi, ad eccezione di Norvegia, Islanda, Liechtenstein.

Il documento di vigilanza è necessario per importazioni il cui peso supera 2.500kg netti per ogni singolo codice della nomenclatura

I prodotti oggetto della nuova disposizione sono indicati nell' Allegato al regolamento U.E. e sono relativi alle voci doganali:

7601
7604
7605
7606
7607
7608
7609
7616.99

Al seguente link potrete trovare il testo del regolamento: <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32018R0640&from=IT>

L'ottenimento del documento, che in Italia sarà rilasciato dal Mi.S.E., segue le stesse regole ad oggi valide per i documenti di vigilanza dei prodotti in acciaio.



Lavoratori impatriati - Regime agevolativo - Maggiori imposte - Modalità di restituzione - Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 20 aprile 2018

SINTESI

I lavoratori dipendenti, rientrati in Italia entro il 31 dicembre 2015, potevano optare entro il 2 maggio 2017, in modo irrevocabile, per il nuovo regime fiscale, che prevede una riduzione della base imponibile ai fini IRPEF del 30 per cento per l'anno di imposta 2016 e del 50 per cento a decorrere dal periodo di imposta 2017 e per i tre periodi successivi.

Il provvedimento in esame definisce le modalità di recupero delle eventuali maggiori imposte versate in relazione all'annualità d'imposta 2016, dai suddetti lavoratori "impatriati".

L'Agenzia delle Entrate ha pubblicato il provvedimento del 20 aprile 2018, recante: "Modalità di restituzione delle maggiori imposte versate per il periodo d'imposta 2016 da parte dei lavoratori che hanno esercitato l'opzione di cui all'articolo 16, comma 4, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 147, in attuazione dell'articolo 8-bis del decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148, convertito con modificazioni dalla legge 4 dicembre 2017, n. 172".

Si ricorda che nel 2015 è stato introdotto un particolare regime agevolativo in favore dei cosiddetti "lavoratori impatriati", in base al quale, a decorrere dall'anno di imposta 2016, il reddito prodotto in Italia da lavoratori che trasferiscono la residenza nel territorio dello Stato, concorre alla formazione del reddito complessivo limitatamente al 70 per cento del suo ammontare per l'anno di imposta 2016 e, a seguito delle modifiche apportate dalla Legge di Stabilità 2017, al 50 per cento del suo ammontare a partire dall'anno di imposta 2017 (art.16, D.Lgs. n. 147/2015).

L'opzione produce effetti per il quadriennio 2017-2020, anziché per il quinquennio 2016-2020 (art. 8-bis. D.L. 148/2017).

Pertanto con riferimento al periodo d'imposta 2016 i redditi di lavoro dipendente, autonomo o d'impresa, percepiti dai lavoratori interessati, concorrono alla formazione della base imponibile ai fini Irpef, in misura ridotta al 20%, per le lavoratrici, e al 30% per i lavoratori, in luogo della tassazione del 70%, per i lavoratori impatriati.

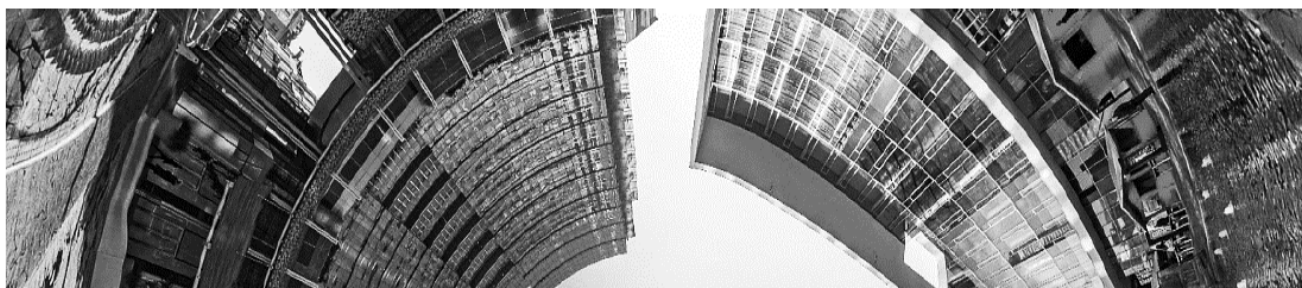
Con il provvedimento in esame sono state definite le modalità di restituzione delle maggiori imposte eventualmente versate per l'anno di imposta 2016 da parte dei lavoratori che hanno optato per il regime fiscale dei c.d. "impatriati".

Le modalità di recupero stabilite sono le seguenti:

- dichiarazione integrativa nell'ipotesi in cui sia stata presentata validamente la dichiarazione dei redditi per l'annualità d'imposta 2016;

-
- istanza di rimborso in carta libera ex art. 38, D.P.R. n. 602/1973. L'istanza va presentata all'Ufficio territoriale dell'Agenzia delle Entrate competente in base al proprio domicilio fiscale alla data in cui la dichiarazione dei redditi per l'anno di imposta 2016 è stata presentata o avrebbe dovuto essere presentata.

L'Agenzia delle Entrate considera valide le istanze di rimborso che sono state presentate anche antecedentemente alla data del 20 aprile 2018 (data di pubblicazione del provvedimento in esame).



Contattaci....

... per testare la nostra competenza e professionalità

Aice

Associazione Italiana
Commercio Estero
Italian Association of Foreign Trade

I nostri uffici si trovano a Milano
Corso Venezia 47, 20121
Tel 027750320/1 Fax 027750329

aice@unione.milano.it
www.aicebiz.com

Follow Aice on:   





Gruppo IVA – Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 aprile 2018

SINTESI

Si ricorda che, dal 1° gennaio 2018, è prevista l'unione di più soggetti passivi d'imposta, stabiliti nel territorio dello Stato, che hanno, tra di loro, vincoli finanziari, economici e organizzativi. Tali vincoli devono sussistere congiuntamente e consentiranno la possibilità di costituire un unico soggetto passivo e denominato "gruppo IVA".

Il decreto in esame prevede che, qualora la dichiarazione di costituzione del gruppo IVA sia presentata entro il 15 novembre 2018, la dichiarazione stessa ha effetto a decorrere dal 2019.

Sulla Gazzetta Ufficiale n. del 18 aprile 2018 è stato pubblicato il D.M. 6 aprile 2018, recante: "Disposizioni di attuazione della disciplina in tema di Gruppo IVA, ai sensi dell'articolo 70-duodecies, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica n. 633/1972".

In fase di prima applicazione è stabilito che, qualora la dichiarazione di costituzione del gruppo IVA sia presentata entro il 15 novembre 2018, la dichiarazione stessa ha effetto a decorrere dal 2019.

Si ricorda che la legge di bilancio 2017 (L. n. 232/2016), dopo l'articolo 70, D.P.R. n. 633/ 1972, ha inserito il "Titolo V-bis Gruppo Iva", composto da 11 articoli (dal 70-bis al 70-duodecies), che ha modificato la disciplina dell'IVA di Gruppo, adeguandola all'art. 11 della direttiva 2006/112/CE ed alle linee guida della comunicazione n. 325 del 2009 della Commissione europea .

Disciplina di cui agli artt. da 70-bis a 70 duodecies, D.P.R. n. 633/1972

La nuova disciplina, in vigore dal 1° gennaio 2018, prevede l'unione di più soggetti passivi d'imposta, stabiliti nel territorio dello Stato, che hanno, tra di loro, vincoli finanziari, economici e organizzativi.

Tali vincoli devono sussistere congiuntamente e consentiranno la possibilità di costituire un unico soggetto passivo e denominato "gruppo IVA".

Ne sono esclusi, per esplicita previsione normativa, le sedi e le stabili organizzazioni all'estero, i soggetti la cui azienda è sottoposta a sequestro giudiziario, i soggetti sottoposti a procedura concorsuale e quelli posti in liquidazione ordinaria.

Il vincolo finanziario sussiste quando, dal primo luglio dell'anno precedente, vi sia tra i soggetti interessati un rapporto di controllo diretto o indiretto.

Il vincolo economico sussiste laddove sia presente lo svolgimento di un'attività principale dello stesso tipo oppure un'attività complementare, interdipendente o che avvantaggi uno o più soggetti del gruppo.

Per partecipare al gruppo IVA, i soggetti passivi devono manifestare esplicitamente un'opzione, vincolante per un triennio e rinnovabile automaticamente, con invio telematico, da parte del rappresentante del gruppo, di una dichiarazione in cui vanno indicati: la denominazione, i dati dei partecipanti, la sussistenza dei requisiti previsti dalla norma, le attività che saranno svolte dal gruppo e l'elezione di domicilio presso il rappresentante del gruppo da parte di ogni società aderente, domicilio che sarà irrevocabile fino al termine di decadenza dell'azione di accertamento relativo all'ultimo anno dell'opzione.

La dichiarazione può essere presentata dal 1° gennaio al 30 settembre, per far sì che l'opzione possa decorrere dall'anno successivo.

Può essere presentata anche dal 1° ottobre al 31 dicembre, con decorrenza dell'opzione dal secondo anno solare successivo all'invio della richiesta.

Le stesse regole valgono per la presentazione della revoca dell'opzione.

Trattandosi di unico soggetto d'imposta, la revoca, comunicata dal rappresentante e sottoscritta da tutti i soggetti, opera nei confronti di tutti i partecipanti al gruppo IVA.

L'opzione per la partecipazione al gruppo IVA fa decadere automaticamente gli effetti di altre eventuali opzioni in materia di IVA esercitate dai singoli soggetti passivi, anche se non è decorso il termine minimo di validità.

Le operazioni attive e passive effettuate tra i soggetti partecipanti al gruppo IVA non rilevano ai fini dell'imposta e, pertanto, non sono considerate cessioni di beni e prestazioni di servizi (art. 2 e 3, D.P.R. n. 633/1972).

Le operazioni effettuate e ricevute tra un soggetto partecipante al gruppo IVA e un soggetto terzo, si considerano cessioni di beni e prestazioni di servizi effettuate e ricevute dal gruppo.

Tutti gli obblighi e i diritti derivanti dall'applicazione dell'istituto del gruppo IVA sono a carico del rappresentante del gruppo stesso, rappresentanza che può essere esercitata o dal soggetto che esercita il controllo sulle società partecipanti al gruppo o, in caso di impossibilità da parte della controllante di esercitare l'opzione, dal soggetto che nel periodo d'imposta precedente la costituzione del gruppo ha dichiarato il volume d'affari o i ricavi più elevati.

Gli altri soggetti partecipanti al gruppo IVA restano, comunque, solidalmente responsabili per tutte le somme dovute a titolo di imposta, interessi e sanzioni a seguito delle attività di liquidazione e controllo effettuate, nell'ambito delle proprie competenze, dall'Agenzia delle Entrate.

Decreto 6 aprile 2018

Con il decreto in esame sono state definite le modalità attuative della disciplina in materia di Gruppo IVA.

Qui, di seguito, si illustrano le principali disposizioni contenute nel decreto in esame.

Costituzione Gruppo IVA

I soggetti passivi d'imposta, stabiliti nel territorio dello Stato, che hanno, tra di loro, vincoli finanziari, economici e organizzativi possono optare per la costituzione del Gruppo IVA.

La dichiarazione, relativa alla costituzione, deve essere inviata dal rappresentante del Gruppo, in via telematica, secondo modalità da determinarsi con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate.

Al Gruppo IVA verrà attribuito un numero di partita IVA; a chiunque lo richieda, l'Agenzia delle entrate renderà disponibili le informazioni utili a verificare la validità di tale partita IVA.

Diritti ed obblighi nel Gruppo IVA

Il Gruppo IVA assume tutti gli obblighi e i diritti previsti dalla disciplina IVA con riguardo alle operazioni per cui l'imposta diventa esigibile o il diritto alla detrazione diventa esercitabile, a partire dalla data in cui ha effetto l'opzione per la sua costituzione.

I singoli partecipanti, a loro volta, assumono tutti gli obblighi e i diritti IVA con riguardo alle operazioni per le quali l'imposta diventa esigibile, o il diritto alla detrazione è esercitabile, anteriormente alla data di ingresso nel Gruppo o dopo la sua cessazione.

Fatturazione e certificazione dei corrispettivi

Le cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuate dal Gruppo sono documentate mediante fattura, emessa dal rappresentante o da uno dei partecipanti.

Sulla fattura devono essere indicati la partita IVA del gruppo e il codice fiscale del soggetto partecipante che ha realizzato l'operazione.

Per la fatturazione delle operazioni effettuate nei confronti del Gruppo, il rappresentante o uno dei partecipanti devono comunicare al fornitore la partita IVA del Gruppo e il codice fiscale del singolo acquirente.

Le operazioni effettuate tra i soggetti partecipanti al Gruppo non sono considerate cessioni di beni e prestazioni di servizi.

Tuttavia le stesse vanno inserite nelle scritture contabili diverse dai registri IVA.

Registrazione, liquidazioni e versamenti

Spetta al rappresentante o ai partecipanti effettuare le registrazioni delle fatture, dei corrispettivi e degli acquisti, anche mediante l'adozione di appositi registri sezionali.

Il soggetto deputato ad effettuare la liquidazione periodica è il rappresentante del Gruppo.

Comunicazioni periodiche e dichiarazioni

Il soggetto deputato alle comunicazioni periodiche e alle dichiarazioni è il rappresentante del Gruppo.

Rimborsi IVA

I rimborsi spettanti al Gruppo sono eseguiti applicando le ordinarie regole in tema di IVA (art. 38-bis, DPR n. 633/1972), fatte salve alcune specifiche disposizioni appositamente dettate (ad esempio, la regolarità dei versamenti dei contributi previdenziali deve essere verificata in capo a tutti i componenti del Gruppo).

Disposizione transitoria

In sede di prima applicazione, la dichiarazione per la costituzione del Gruppo IVA ha effetto dall'anno 2019, se presentata entro il 15 novembre 2018, al fine di consentire ai soggetti interessati di valutare le condizioni per l'esercizio di tale opzione.

A chi ci rivolgiamo

Alle aziende di qualsiasi settore merceologico e dimensione, dalla piccola impresa a gestione familiare alla grande multinazionale attive nel commercio estero o interessate a svilupparsi sui mercati internazionali.

Aice rappresenta oltre **700 aziende italiane** Alcune delle realtà rappresentate:





Opportunità di business per gli associati

Con la presente rubrica proponiamo un panorama delle proposte commerciali che periodicamente giungono alla nostra sede da ogni parte del mondo. Il servizio si limita ad un lavoro di informazione: starà poi agli utilizzatori valutare la validità o meno delle varie proposte. I soci interessati a contattare le aziende citate possono richiedere gli indirizzi completi alla Segreteria Aice (Tel. 027750320/1, Fax 027750329, E-mail: aice@unione.milano.it).

Offerta di prodotti

TURCHIA

Codice azienda: TUR/01

Nome azienda: GÜNTAÇ
USTA

Settore: Tessile

L'azienda turca produce e vuole esportare tessili casa (asciugamani, lenzuola, tappeti). Cerca distributori e agenti di vendita in tutto il mondo.

Codice azienda: TUR/02

Nome azienda: SETA
VERDE TEKSTİL

Settore: Tessuti

L'azienda, situata a Bursa, produce e vuole esportare tessuti di alta qualità.



ROMANIA

Codice azienda: ROM/01

Nome azienda: MAR & PET
GRUP SRL

Settore: Plastica

L'azienda produce e vuole esportare prodotti in PVC. Cerca grossisti.

Richiesta di prodotti

Codice azienda: TUR/03

Nome azienda: BBK

Settore: PET

L'azienda, specializzata nel riciclo di PET, vuole importare bottiglie di PET (trasparenti, blu o verdi) fino a una quantità di 500 tonnellate per la filiale situata a Kraljevo, Serbia.

Aice

Direzione, amministrazione,
redazione

20121 Milano

Corso Venezia 47/49

Tel.: 02 77 50 320 - 321

Fax: 02 77 50 329

E-mail: aice@unione.milano.it

<http://www.aicebiz.com>

Proprietario della testata



Anno LV

Registrazione del Tribunale di
Milano, n° 6649 del 16 settem-
bre 1964

POSTE ITALIANE Spa - Spedizio-
ne a.p. - D.L. 353/2003 (conv.
in L. 27/02/2004 n. 46) art.1,
comma 2, DCB - Milano

Direttore responsabile
Claudio Rotti

Stampato con mezzi propri